

QUEST'ANNO LA GIORNATA DEL CUORE VA IN PIAZZA TRE MARTIRI

Ogni anno, l'ultima domenica di settembre ricorre la Giornata Mondiale del Cuore, organizzata a Rimini da ASCOR (vedi programma nel riquadro), l'Associazione Sostenitori Cardiologia Ospedaliera Riminese. Ne parliamo con il Presidente, Dottor Ferdinando Rossi (nella foto).

Come nasce questo appuntamento?

Fu istituito nel 2000 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), per accrescere l'attenzione alle problematiche relative a quell'importantissimo organo. Tenuto conto che le cardiopatie rappresentano la prima causa di mortalità nel mondo, l'obiettivo era ed è "far uscire" tali problematiche dai soli luoghi di cura, portandole il più possibile in mezzo alla gente.

Possiamo dunque dire che il suo motto sia "sensibilizzare e prevenire"?

Certamente. La "Giornata del Cuore" si propone infatti di favorire la sensibilizzazione circa i comportamenti e gli stili di vita in grado di limitare la morbilità cardiaca, il che è già di per sé un caposaldo della prevenzione. Per molti è "l'occasione per" sottoporsi ad esami che permetteranno di segnalare eventuali criticità, o situazioni comunque meritevoli di ulteriore approfondimento. Credo però che occorra tener conto di un altro verbo: "informare". Con riferimento al proficuo clima di dialogo con i medici che caratterizza le pur impegnative relazioni sulle principali cause di malattie cardiache o su temi di particolare attualità, quali le nuove tecniche diagnostiche e terapeutiche.

Come si articolerà la prossima "Giornata" riminese del 27 settembre?

Questa è da sempre anche l'occasione per conoscere un po' di più la nostra Associazione di volontariato; il ruolo

che vi svolgono dirigenti e soci; l'apporto che le garantiscono numerosi medici della nostra cardiologia e più in generale del territorio, unitamente ad infermiere/i, a volontarie/i, a realtà cittadine quali l'A.M.M.I. (Associazione Mogli Medici Italiani); le numerose donazioni effettuate negli anni: dalle indispensabili apparecchiature fornite alla cardiologia ospedaliera, alla "rete" di defibrillatori diffusa sul territorio, spesso comprensiva di corsi abilitanti al loro uso.

Il ruolo di ASCOR sarà ancor più marcato nella prossima edizione, perché la Giornata 2015 "si sposterà all'esterno" e crescerà nella sua dimensione logistica, occupando tre gazebo in Piazza Tre Martiri; inoltre, perché lanceremo nell'occasione il programma per il 25° anniversario della nascita di ASCOR,

che ricorre quest'anno.

Appuntamento doppiamente impegnativo, dunque...

Senza dimenticare, però, che anche il clima di festa è un ingrediente immancabile della Giornata del Cuore, come testimoniano le passate edizioni. Un clima che del resto non può non contagiare tutti i partecipanti, ognuno dei quali si sente idealmente unito a tanti altri che nel mondo rinnovano in quello stesso momento l'impegno a prevenire e curare le malattie di cuore.



Programma della Giornata del Cuore Rimini 27 settembre 2015 Piazza Tre Martiri

Ore 9

Camminata nel Centro Storico di Rimini, in collaborazione con l'Associazione "La pedivella"

Test per il controllo della Glicemia e della pressione Rimini, la provincia e la città dei defibrillatori diffusi: dimostrazione sul loro uso

Dalle ore 16

Intrattenimento musicale con "Rangzen"

Dalle ore 9,30 alle ore 12,30

Prevenire le cardiopatie: informazioni e consigli dei Medici della Cardiologia dell'Ospedale di Rimini ai cittadini interessati

Distribuzione di materiale informativo sulla Giornata Mondiale del Cuore, sui 25 anni di attività di "ASCOR" e su "RIMINICUORE"

ASCOR FESTEGGIA IL 25° COMPLEANNO

È con soddisfazione che i suoi “fondatori” - un gruppo di medici della Cardiologia dell’Ospedale Infermi di Rimini e di loro pazienti cardiopatici – possono oggi salutare questa ricorrenza. Di strada da allora ne è stata fatta, e molta ancora ne vogliamo fare. Vorremmo, prima di ogni altra cosa, far diventare l’Associazione un punto di riferimento per tutti i cittadini della nostra Provincia, sia che abbiano avuto a che fare con il reparto di Cardiologia, apprezzandone l’altissimo livello professionale ed umano di chi vi opera, o che possano doversi rivolgere in futuro a questa struttura, o che intendano compiere scelte utili ad...allontanare una tale prospettiva.

Avvalendoci dell’apporto del Primario e degli altri cardiologi che da sempre ci sostengono, abbiamo in programma di promuovere una serie di iniziative nel Capoluogo e nel resto della provincia, di cui stiamo in queste ore definendo il calendario. Vi saranno coinvolti Comuni, Scuole e Associazioni interessate, per sensibilizzare il più alto numero possibile di Cittadini di ogni età ad intraprendere quegli stili di vita che riducono il rischio di ammalarsi di cuore. Oltre, naturalmente, ad invitare tutti a rendere più forte la nostra Associazione aderendovi ed iscrivendocisi, sapendo che quanto ci doneranno sarà ben speso.

L’ammontare complessivo delle donazioni effettuate da ASCOR a favore della Cardiologia dell’Ospedale Infer-



mi ha infatti superato il milione di Euro. Anch’esse sono partite 25 anni fa, con l’emodinamica (vedi foto) costata all’epoca oltre 800 milioni di lire, frutto della generosità di tantissimi riminesi, ha così consentito che la Cardiologia di Rimini venisse qualificata di 2° livello, vale a dire che potessero essere effettuati a Rimini gli interventi di angioplastica in precedenza dirottati in altre strutture ospedaliere. Per arrivare ad oggi, con la l’ultima donazione: un ecocardiografo tridimensionale di terza generazione, del valore di oltre 100.000 Euro.

Verrebbe insomma da dire che non è un caso se l’intero logo di ASCOR contiene anche il sottotitolo “PIÙ CUORE PER RIMINI”!

Auguri e lunga vita!

Il Presidente Dott. FERDINANDO ROSSI
e tutti i soci ASCOR.

DONATO UN ECOCARDIOGRAFO DI ULTIMA GENERAZIONE ALLA CARDIOLOGIA RIMINESE



Viste le finalità per le quali è sorta la nostra Associazione ed il ruolo svolto nei suoi 25 anni di vita, si potrebbe quasi dire che in questo 2015 ricorrono...le “nozze d’argento” fra ASCOR e la Cardiologia dell’Ospedale di Rimini.

Quale miglior occasione per festeggiarle, dunque, se non l’ennesima donazione di un apparecchio in grado di accrescere ulteriormente il livello d’eccellenza universalmente riconosciuto all’Unità Operativa diretta dal Dottor Giancarlo Piavaccari?

Si tratta di un Ecocardiografo di ultima generazione (nella foto), del valore di circa 100.000 Euro, che ASCOR ha acquistato da Siemens SpA e donato all’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Ambito Territoriale di Rimini, perché venga destinato alla U.O. Cardiologia dell’Ospedale “Infermi”.

L’iter di acquisto, costantemente seguito dal Vice Presidente Damiano Mongiello, ha comportato una serie di complesse procedure, durate circa otto mesi. Per la donazione si è inoltre resa necessaria la stipula di un atto notarile da parte di ASCOR, onde beneficiare della normativa di esenzione dell’IVA per apparecchi simili che provengano da paesi extracomunitari.

L’Ecocardiografo, già consegnato all’ospedale, è ora sottoposto ad un periodo di prova, cui seguiranno il collaudo e la certificazione necessaria a consentirne il pieno utilizzo. Oltre, naturalmente, ad una sobria ma festosa occasione di consegna ufficiale da parte di ASCOR.

CURARE L'INFARTO È...UNA "QUESTIONE DI POLSO"

L'utilizzo dell'accesso radiale nel trattamento dei pazienti con infarto miocardico acuto.



Dott. Andrea Santarelli
Laboratorio di Emodinamica
Dipartimento Malattie
Cardiovascolari
Ospedale Infermi Rimini

La coronarografia è l'esame che permette di valutare l'anatomia delle arterie coronarie e la presenza di sue eventuali occlusioni e/o restringimenti. Per molti anni questo esame è stato effettuato attraverso l'arteria femorale con un puntura a livello dell'inguine.

Questo tipo di accesso ha permesso un notevole sviluppo delle tecniche di dilatazione delle stenosi coronariche con il palloncino (angioplastica coronarica) ma è gravato da possibili complicanze anche molto gravi. Un eventuale emorragia in questa sede di accesso può infatti determinare severe conseguenze, anche mortali.

Circa 25 anni fa si iniziò ad effettuare coronarografie utilizzando l'arteria radiale, quella piccola arteria che apprezziamo quando "sentiamo il polso". Questo tipo di accesso ha l'evidente vantaggio di avere bassis-

simi rischi di complicanze emorragiche vista la facilità con cui è possibile controllare eventuali sanguinamenti in questa sede. La doppia circolazione della mano (arteria radiale ed arteria ulnare) rende sicuro questo tipo di accesso anche dal punto ischemico (un occlusione dell'arteria radiale può avvenire in circa il 3% dei casi). Inoltre, l'accesso radiale permette una rapida mobilitazione del paziente che non deve rimanere un'intera giornata a letto con una fasciatura compressiva. Il sanguinamento dell'arteria radiale viene infatti controllato con un braccialetto compressivo pneumatico posizionato al polso per circa 4 ore (vedi foto).

È pertanto possibile effettuare la coronarografia in regime di day-hospital

dove è necessario riaprire una arteria coronaria nel minor tempo possibile. In realtà, negli ospedali in cui l'esperienza con questo tipo di accesso era molto alta (a Rimini fin dal 2006), i pazienti con infarto miocardico acuto venivano trattati utilizzando l'arteria radiale senza riscontrare tempistiche più lunghe rispetto a quelli trattati per via femorale. Al contrario, l'analisi dei primi studi e registri, mostrava significativi vantaggi clinici nel trattare i pazienti con infarto via arteria radiale. Nel 2011 è stata iniziata un'importante ricerca italiana di confronto di queste due tipi di metodiche nei pazienti con infarto miocardico ed il centro di Rimini ha partecipato distinguendosi per aver fornito una consistente casistica.



Questo studio è terminato nell'Ottobre del 2014 con 8400 pazienti studiati, di questi 140 a Rimini. I risultati, significativamente a favore dell'utilizzo dell'accesso radiale, sono stati presentati all'ultimo congresso americano di cardiologia e pubblicati sulla più prestigiosa rivista scientifica

medica internazionale con il coinvolgimento del nostro centro nel gruppo degli autori.

Tra i dati emersi va segnalato come i migliori benefici siano stati ottenuti nei centri con un'alta percentuale di utilizzo dell'arteria radiale, superiore all'80%, come il nostro centro in cui in quasi il 90% dei casi i pazienti vengono trattati utilizzando questo tipo di accesso. Pertanto, con nostra grande soddisfazione, si è confermato come a Rimini i pazienti con infarto miocardico vengono trattati al meglio delle attuali evidenze scientifiche.

QUEL TOTEM SOTTO IL MUNICIPIO



Da sinistra: l'Assessore Sadegholvaad, il Dott. Piovaccari, il Sindaco Gnassi, il Dott. Rossi, il Dott. Destro

Sotto il porticato di Palazzo Garampi, a pochi metri dall'ingresso del Palazzo Comunale di Rimini, è installato dal 23 luglio un "totem salvavita", donato al Comune da ASCOR che l'aveva a sua volta ricevuto in dono dalla "Philips Iredeem". Si tratta di uno degli stessi totem di ultimissima generazione appena installati all'EXPO e alla Stazione Centrale di Milano, che controllati telematicamente tramite una SIM card, sono in grado di telefonare automaticamente al 118 o al 112 allorché vengono attivati. In grado di poter essere utilizzato 24 ore su 24, si compone di un defibrillatore e di un kit per la respirazione artificiale, indispensabili a quel primo intervento d'urgenza che, se attuato entro cinque minuti dall'arresto cardiaco, quadruplica le possibilità di sopravvivenza.

Insieme al Sindaco Andrea Gnassi e all'Assessore Jamil Sadegholvaad, hanno preso parte all'inaugurazione: il Dott. Giancarlo Piovaccari, Direttore del "Dipartimento malattie cardiovascolari" e Primario di Cardiologia all'Ospedale di Rimini; il Dott. Antonio Destro, Responsabile del servizio "Riminicuore D"; il Dottor Ferdinando Rossi, Presidente di ASCOR, con i Vicepresidenti - Prof. Oliviero Corradini, Cav. Damiano Mongiello - e la gran parte del Consiglio Direttivo; alcuni funzionari comunali insieme ai dieci dipendenti che avevano nel frattempo partecipato su base volontaria ai corsi BLS/D promossi da "RiminicuoreD", andandosi così ad aggiungere alle oltre 15.000 persone della nostra provincia già in possesso, grazie a corsi precedenti, della conoscenza e della formazione necessarie per gli interventi d'urgenza tramite defibrillatore.

Un vigile urbano mostra le pratiche di primo soccorso apprese al corso BLS/D promosso da "Riminicuore"



IL CENTRO DI RIMINI CARDIOPROTETTO



Con l'arrivo dell'ultimo al Museo Civico, ("affiancato", nella foto da sinistra, dalle Dott.sse Patrizia Fabbri e Sara Guidi; non vi compare il Dott. Destro perché...l'ha scattata lui), diventano complessivamente 17 i defibrillatori di cui è dotato il Centro Storico di Rimini, così dislocati: Questura, Palazzo Provincia, Porticato Comune, Bar Dovesi-P.zza Tre Martiri, Biblioteca Gambalunga, Museo\Domus del Chirurgo, Castelsimondo, Teatro Degli Atti, Centro Zavatta, Medicina di Base, Stazione FS (2 unità), Centro Sociale Montecavallo, Mercato Coperto, Palestra Scuole Panzini.

L'augurio, naturalmente, è che non abbiano mai occasione di essere usati, ma se così non fosse è incoraggiante sapere che al loro utilizzo potrà provvedere una significativa parte delle 15.000 persone abilitate a farlo nella nostra provincia.

ANCHE QUEST'ESTATE SPIAGGIA LIBERA CARDIOPROTETTA



Come ogni estate ASCOR ha consegnato alla Coop. Salvamento Onda Anomala, in comodato d'uso, il defibrillatore poi collocato nella torretta della spiaggia libera in zona Porto canale. Alla consegna ha provveduto il nostro Tesoriere, Ing. Gabriele Cucchetti, nelle mani del Sig. Stefano Lucchi.

PAZIENTI SEGUITI DALLA CARDIOLOGIA ANCHE DOPO IL RICOVERO



"Gentile signore/la, invitiamo lei ed un suo familiare a partecipare ad un momento di incontro con il cardiologo e gli infermieri della nostra unità operativa per illustrarle le caratteristiche principali della sua patologia e fornirle una serie di consigli utili per affrontarla correttamente.

Questo incontro sarà occasione per parlare della terapia prescritta alla dimissione, degli stili di vita da adottare e per rispondere alle sue domande."

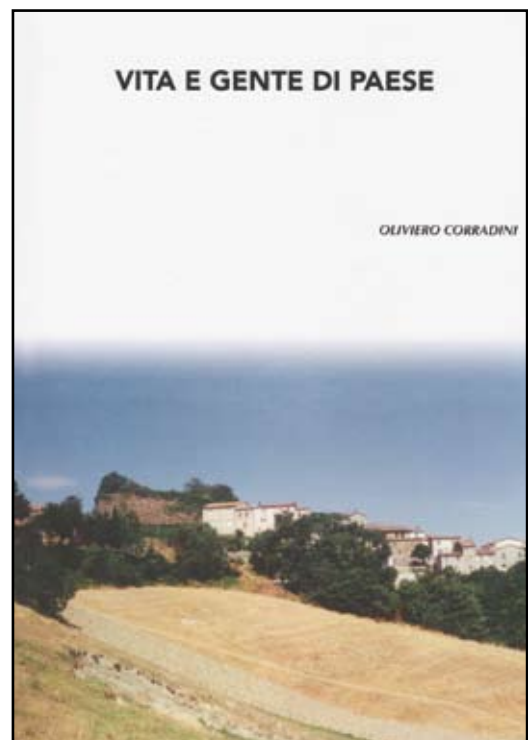
Questo il passaggio centrale di una lettera che dal 2013 i ricoverati in Cardiologia all'Ospedale di Rimini si vedono consegnare quando vengono dimessi, unitamente al libretto informativo "Mi sta a cuore il mio cuore". Tali incontri hanno finora registrato una percentuale di adesione circa del 60- 70% di pazienti e familiari, questi ultimi coinvolti per favorire una gestione condi-

visa delle varie problematiche. Un'iniziativa alla quale ASCOR offre tutto il suo appoggio, poiché di grande aiuto, anche psicologico, a chi debba imparare a "conciliarsi" con la sua nuova condizione di cardiopatico. (Nella foto, l'incontro del 21 maggio scorso, tenuto dal Dottor Pierluigi Semprini) Il prossimo incontro è previsto per il 3 ottobre, ore 16,30

UN LIBRO... PER RAGIONI DI CUORE

Il libro è una manifestazione d'amore, e insieme un'espressione di nostalgia, con cui l'autore rende omaggio al paese natio, San Donato in Taviglione, «piccolo borgo sperduto nel territorio glorioso del Montefeltro, eppure quasi sempre agli onori della cronaca dal 1100 al 1400», volendone «descrivere e rappresentare la realtà profonda attraverso quella emblematica di un certo periodo storico e gli anni dell'adolescenza e gioventù di due ragazzi, Oliviero e Cino, i quali caratterizzeranno poi alcuni anni felici e movimentati del piccolo paese»: quelli, "mitici", che vanno dal 1960 al 1970.

«Nelle pagine di Corradini - scrive Luciano Monti nell'affettuosa prefazione - ho rivisto ripopolarsi il "piccolo borgo antico", dove ogni cosa ed ogni persona aveva il suo "posto", e nel nitore di quei tempi andati ho riscoperto l'amore e la gioia di vivere della gente di paese, quella gente dal dialetto simpatico, "e marchigén», la quale «si nutrive di pane sapido e di preghiera, quel pane che restituiva dignità alle fatiche che grondavano sudore, ma che anche spesso svanivano nell'allegrezza delle feste paesane o divenivano fede e speranza in quelle religiose...»



Il 24 maggio gita sociale a Orvieto e Todi: una giornata piacevole e intensa



Si parte in perfetto orario la mattina, con pullman gran turismo e il tempo poco favorevole, che però lungo il percorso si rasserena. Arriviamo ad Orvieto, di fronte al Duomo, in orario per assistere allo spettacolo della Festa della Pentecoste con il volo della Colombella. Alle ore 12 in punto il Vescovo della città, dal Palazzo dell'Opera del Duomo, agita un lino bianco. A quel segnale il Capo Mastro fa accendere i razzi posti intorno ad una raggiera, alla quale è legata con nastri rossi una colomba bianca. Ecco che la "Palombella" scivola velocemente lungo il cavo fino al Cenacolo posto sul sagrato del Duomo. Mille scoppi, così vuole la tradizione, riempiono la piazza del Duomo e si diffondono fino

alle campagne circostanti. Questo si ripete ogni anno da sette secoli. Diradata la folla immensa, possiamo ammirare la stupenda facciata del Duomo : il Rosone, le statue, la loggia e i rilucenti mosaici del XIV sec., fra cui la natività di Maria Assunta, riempiono di stupore e meraviglia tutti i presenti. Così come l'interno, con i preziosi affreschi.

Si continua con la visita del Palazzo del Popolo e la Torre del Moro, quindi la Chiesa di Sant'Andrea; finalmente arriviamo anche al Ristorante "Maurizio", dove è riservata per il nostro gruppo una sala accogliente, al fine di poter gustare alcune specialità locali.

Un breve relax per le vie del centro, quindi ci dirigiamo al parcheggio del pullman e si riparte verso Todi, la piccola e stupenda cittadina che ha dato i natali anche al noto poeta trecentesco delle Laudi, Iacopone. Poi si visita a piccoli gruppi il centro, alcuni a piedi per un ripido pendio, altri con la "cremagliera" o un'apposita navetta. Si ammira il Duomo, quindi al centro la Piazza del Popolo, il Palazzo de' Priori, il Palazzo del Podestà come il nostro in Piazza Cavour, il Palazzo del Popolo.

Verso le ore 18 si riparte per il ritorno con la lieta compagnia e, fra quelli più audaci, qualcuno si propone al microfono, come Giuseppe Pazzaglini, cimentatosi nel cantare alcune canzoni anni '60, quali "Nel sole" e "L'immensità"; dopodiché tutto il gruppo, o quasi, ha provato a intonare "Fratelli d'Italia".

Un doveroso e meritato applauso ai soci e non soci dell'Ascor e al gruppo del Circolo "Il Casolare" della Parrocchia "Gesù Nostra Riconciliazione", con in testa Maria Forlenza. Da sottolineare inoltre la preziosa collaborazione culturale della Prof. Lidia Brolli Maneglia, di Enzo Maneglia per le riprese fotografiche e di Luciano Monti che ha mirabilmente provato a "riassumere in contemporanea" la giornata, con la lettura di una divertente "zirundella".

E un arrivederci finale a tutti DOMENICA 27 SETTEMBRE 2015, in occasione della "GIORNATA MONDIALE del CUORE" e del 25° ANNO di fondazione dell'ASCOR.

Sì al defibrillatore in discoteca!

Nel suo nuovo incarico di Prefetto a Lecce, il Dottor Claudio Palomba ha subito messo in mostra quelle doti di lungimiranza e sensibilità sociale che tanta stima gli hanno procurato a Rimini. Di fronte al dramma che, analogamente a quanto successo in quelle stesse ore a Riccione, ha visto un giovane morire per droga in una discoteca della Riviera di Puglia, fra le iniziative prese dal Prefetto vi è stata anche quella di proporre che i locali da ballo siano dotati di defibrillatore.

Provenendo da chi è anche il Presidente del Sindacato dei Prefetti, c'è da augurarsi che quella proposta venga ora accolta da chi di dovere.

L'obbligatorietà di quel presidio sanitario, se non risolverà certo il problema dello "sballo", potrà tuttavia velocizzare i soccorsi in caso di necessità, oltre a costituire un'ulteriore occasione per la diffusione della cultura del cardiosoccorso.

ASCOR SI UNISCE AL FESTOSO EVVIVA PER UNA SPLENDIDA CENTENARIA



La neo-centenaria insieme a nipoti e pronipoti



La Signora Linda al centro, fra il Dott. Piovaccari e la moglie Ermanna. Alle spalle, le figlie Elena, Giulia e Maria Vittoria



La festeggiata orgogliosa del suo 100

Come i lettori ricorderanno, sul numero scorso di InformASCOR il Dott. Piovaccari concludeva il suo articolo, incentrato non a caso sui segreti per diventare centenari, dedicandolo «*a mia mamma, nata un secolo fa ed ancora in buona salute!*».

Il grande giorno è arrivato: il 27 luglio la splendida Signora Linda ha compiuto la bellezza di 100 anni, circondata da una gioia e da un'emozione pari all'affetto dei suoi cari.

Il Dottor Destro c'era, c'è e ci sarà!

Dal 1° settembre il Dottor Antonio Destro è in pensione, lasciando così il suo ruolo di Responsabile del Dipartimento delle Malattie Cardiovascolari presso l'Unità Operativa Cardiologia all'Ospedale di Rimini. Si dice abbiano perso la scommessa quanti, fra i colleghi ed i suoi tanti estimatori, pronosticavano che il Dottor Destro avrebbe in extremis...bypassato la fatidica data.

Sia come sia, nel salutarlo calorosamente sappiamo con certezza che il "nostro Dottor Destro" continuerà ad essere lo spirito-guida di Riminicuore, una delle colonne portanti della nostra Associazione di volontariato e l'instancabile animatore dell'attività di formazione per gli interventi d'urgenza e l'uso del defibrillatore nel nostro territorio. Per questo siamo felici che egli abbia accettato l'incarico, deliberato dal nostro Direttivo il 7 settembre, di "Consulente ASCOR per i programmi di intervento di cardiosoccorso precoce".

Prima di lui, sempre all'U.O. Cardiologia, ad "appendere il camice ospedaliero al chiodo" era stato il Dott. Flavio Bologna, in pensione da giugno. Anche a lui il nostro cordiale saluto, nella certezza che continueremo come prima ad incontrarci...sulla via di Mutoko, la splendida realtà creata e diretta in Africa da Marilena Pesaresi, alla quale il Dott. Bologna garantisce un prezioso sostegno.

"Primo Torneo ASCOR" di Burraco

In occasione del 25° anniversario della sua costituzione, ASCOR organizza per Domenica 25 ottobre, presso l'Hotel Corallo (Viale Amerigo Vespucci, 46, Rimini) un Torneo di Burraco a scopo benefico

Ricchi premi ai vincitori, "apericena" offerta ai partecipanti.

Accreditamento ore 15, inizio torneo ore 15,30. Quota iscrizione individuale € 10. Per iscriversi telefonare 3381001529 – 3477513626.

ASCOR ringrazia il dott. Piovaccari

per la disponibilità a ricevere dai soci Ascortesi quesiti e richieste di chiarimento, ogni martedì dalle 12,30 alle 13,30 salvo l'insorgere di impedimenti contingenti

g.piovaccari@auslrn.net
tel. 0541 705441, 335 6935563

Le nostre condoglianze

Ai Soci Antonio Baccini e Nando Piccari per la perdita delle rispettive Madri; al Socio Domenico Baccini per la perdita della Sorella; al Dott. Claudio Cardelli per la perdita del Padre.

SEDE ASCOR

Via Covignano 238, 47923 Rimini
email: riminiascor@email.it
sito web: www.ascorrimini.it
telefono e fax: 0541 709127;
emergenze: 346 6917752

Aperta martedì e venerdì 10 - 12,
giovedì 16,30 - 17,30

Il mercoledì, dalle 10 alle 12 reperibilità presso
Associazione Crisalide
via XX settembre, 16 - 47923 Rimini,
tel 0541 787077

Ringraziamo per donazione a favore di ASCOR

Il Sen. Armando Foschi; il Sig. Luigi Bentivoglio; il Socio Domenico Baccini (in memoria della sorella Anna; il Socio G.F. che vuol restare anonimo, per aver donato ad ASCOR il defibrillatore destinato al Museo Civico

**Ricordiamo che a settembre si è aperto il
tesseramento ad Ascortesi per l'anno 2016**